



Patto di condivisione del rischio

1

Gentile familiare,

Le diamo il benvenuto all'interno della nostra residenza.

La pandemia ha profondamente cambiato il modo di incontrarci. Grazie a tutte le attenzioni adottate finora e aiutati anche dalla campagna vaccinale siamo chiamati ora, ancora una volta, a ridefinire le modalità degli accessi e di con-tatto con i residenti.

Siamo chiamati a riconoscere il nostro reciproco impegno nel tenere il più lontano possibile il COVID-19 dalla nostra residenza, attraverso comportamenti idonei e responsabili.

L'ingresso di parenti e visitatori in Fondazione è organizzato nel rispetto della procedura delineata dal documento "Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale", adottato dalla Conferenza delle Regioni e dal Comitato tecnico scientifico, oggetto dell'ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021, nonché dei Decreti Legge n. 52/2021 e n. 65/2021.

Tali misure potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo, in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico o sulla base di valutazioni dello Staff Medico a tutela degli stessi residenti o dell'intera comunità.

La nostra residenza per anziani in questi mesi, ha assunto diversi **impegni** per il contenimento del rischio infettivo da COVID-19 e nello specifico:

- predisporre fisicamente zona triage esterna alla struttura ove vengono eseguite le prassi richieste (misurazione T°C, compilazione check list, registrazione nominativi dei visitatori per almeno 14 gg dal loro ingresso);
- formare trasversalmente e ciclicamente tutto il personale/fornitori/visitatori operante all'interno della nostra comunità in materia di rischio infettivo, corretto utilizzo DPI;
- aderire agli screening (personale e residenti) previsti dal piano regionale;
- predisporre dispenser con gel igienizzante e poster sul corretto lavaggio delle mani in tutta la struttura;
- informare settimanalmente i familiari con mail della coordinatrice circa le giornate di vita dei residenti anche in relazione ad eventuali casi COVID-19+ e/o alle disposizioni adottate;
- predisporre REGOLAMENTO COVID E PATTO CORRESPONSABILITA' per le visite dei familiari;
- vigilare costantemente, tramite personale dedicato, sulla adesione alle buone prassi e regole di comportamento sottoscritte dal familiare da applicare durante le visite ai propri cari;

- ENTE MORALE ISTITUTO CASE DI RIPOSO S. ANNA E S. CATERINA -

Via Pizzardi n. 30 – 40138 Bologna – CF 80007750377 – PI 00816600373

Tel 051/3951311 -Fax 051/307030 – segreteria@sannacaterina.it - sannacaterina@pec.ascom.bo.it

- adottare procedure di sanificazione quotidiana ambienti e superfici sia da parte del personale addetto all'assistenza sia da parte della Ditta delle pulizie;
- garantire una periodica sanificazione eseguita da ditta specializzata ambienti e superfici;
- eseguire ciclicamente momenti di formazione ed informazione ai residenti cognitivamente integri;
- predisporre e aggiornare in modo continuo protocolli/procedure/circolari interne volte alla prevenzione del rischio;
- informare e declinare in specifiche circolari interne, diffusione a tutto il personale, circa l'andamento epidemiologico, disposizioni normative nazionali, regionali, locali e fonti scientifiche;
- contingentare percorsi, spazi, spogliatoi in relazione alle varie articolazioni della struttura;
- vigilare costantemente circa le adesioni alle buone prassi da parte del personale della struttura (audit, buone prassi inviata sulla mail personale a tutto il personale dalla Fondazione, e a tutti i servizi esterni che collaborano con noi);
- elaborare il POS (Piano Operativo Sicurezza) e altresì aggiornare il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi);
- promuovere la campagna vaccinale sia agli operatori sia ai familiari con informazione inerente le disposizioni sulla somministrazione del vaccino contro COVID-19;
- nello specifico, per quanto riguarda gli ambienti e gli oggetti ci siamo impegnati inoltre a praticare un'accurata igiene degli ambienti e delle superfici con particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono toccate o manipolate o sulle quali possono depositarsi goccioline prodotte con il respiro, il parlato o colpi di tosse e starnuti;
- garantire un ricambio periodico dell'aria in tutti gli ambienti in maniera naturale aprendo le finestre, tenendo conto delle attività svolte e delle dimensioni della stanza e del numero delle persone presenti;
- sanificare i locali una volta al giorno e i servizi igienici almeno due volte al giorno, con una soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm);
- garantire la pulizia dei presidi medici utilizzati più volte durante la giornata; a fine giornata gli stessi verranno disinfettati con soluzione a base di ipoclorito di sodio (0,1%) o di alcol etilico (70%), sciacquati e asciugati.

Inoltre:

- è presente un comitato COVID-19 che si ritrova periodicamente ed in particolare, qualora ci siano cambiamenti dal punto di vista normativo, aggiorna con tempestività i protocolli operativi;
- manteniamo le abitudini acquisite all'interno delle nostre comunità, promuovendo il distanziamento fisico, attività in piccoli gruppi e l'assunzione dei pasti in sicurezza in spazi adeguati;
- è attivo un protocollo per l'ingresso e l'accoglienza dei nuovi residenti.

Il nostro impegno è costante, facendo tesoro anche dell'esperienza maturata nel corso di quest'ultimo anno e collaborando con i servizi territoriali dell'ASL.

Per permetterle di visitare il suo caro ed allo stesso tempo garantire la sicurezza di tutti i residenti delle nostre comunità, abbiamo urgenza di chiedere la sua collaborazione per prevenire ogni possibile contagio da COVID-19. Per questo scopo, per ogni accesso, su sua richiesta le sarà fissato l'appuntamento. Se, in ogni momento, dovessero venir meno le condizioni che garantiscono la sicurezza dei residenti (situazioni di sanità pubblica), gli incontri verranno sospesi fino al momento in cui tali condizioni non vengano ripristinate.

L'ordinanza ha definito che sono **criteri indispensabili all'accesso:**

1. accedere alla struttura, anche in giardino, con mascherina FFP2
2. aver completato il ciclo vaccinale da minimo 14 giorni per un massimo di 9 mesi
3. o avere ricevuto la prima dose di vaccino da minimo 14 giorni
4. o essere in possesso del certificato di guarigione da COVID-19 con validità massima di 6 mesi
5. o avere effettuato un tampone con esito negativo (effettuato da una struttura autorizzata) massimo 48 ore prima dell'incontro con il familiare.

Al suo arrivo in struttura il personale che la accoglierà applicherà l'attuale protocollo di accesso che prevede la misurazione della temperatura e la compilazione dell'autocertificazione.

Pertanto, le chiediamo la disponibilità a fornire le informazioni richieste al personale incaricato della struttura per le necessarie valutazioni per effettuare la visita in sicurezza e nel rispetto dell'Ordinanza del Ministro. Porti sempre con sé copia della certificazione in suo possesso tra 2) 3) 4) 5) che dovrà essere esibita al personale che l'accoglierà.

Senza questo processo di accoglienza del familiare/visitatore non sarà possibile effettuare l'incontro e/o l'uscita.

Nel suo contesto di vita e **prima di entrare in struttura**, le chiediamo di adottare alcuni semplici comportamenti che tutelino Lei e le persone con le quali viene in contatto:

- rispettare il distanziamento sociale mantenendo almeno un metro di distanza dalle altre persone;
- evitare abbracci e baci;
- indossare la mascherina chirurgica se deve entrare in un luogo chiuso frequentato da altre persone; in ogni caso, segua le indicazioni della Regione e del Comune;
- utilizzare spesso i prodotti igienizzanti per le mani a base di alcol, soprattutto dopo il contatto con oggetti utilizzati anche da altre persone (ad esempio, i carrelli della spesa, le maniglie sui mezzi pubblici, i pulsanti dell'ascensore, ecc.);
- evitare di toccarsi bocca, naso e occhi con le mani, soprattutto quando è in luoghi pubblici e senza aver prima igienizzato le mani;
- in caso di starnuti o colpi di tosse, copra la bocca e il naso con un fazzoletto di carta che va gettato subito dopo l'uso nei rifiuti indifferenziati (se non ha un fazzoletto di carta non usi le mani, ma copra la bocca e il naso con l'incavo del braccio piegato);
- lavare subito e bene le mani appena rientrato in casa.

Al suo arrivo in struttura e durante la visita, si ricordi di:

- munirsi della mascherina FFP2 (nuova e senza filtro) dal momento in cui arriva ai cancelli della struttura; si ricordi di indossarla per tutto il momento della visita, durante tutta la permanenza nella

- ENTE MORALE ISTITUTO CASE DI RIPOSO S. ANNA E S. CATERINA -
Via Pizzardi n. 30 – 40138 Bologna – CF 80007750377 – PI 00816600373

Tel 051/3951311 -Fax 051/307030 – segreteria@sannacaterina.it - sannacaterina@pec.ascom.bo.it

struttura anche in esterno, coprendo naso e bocca (se ha bisogno, chiedi l'aiuto del personale che le indicherà come indossarla o come fare se non riesce a farla aderire al volto);

- mantenere una distanza di almeno 1 metro dal suo caro per tutta la durata della visita;
- praticare l'igiene delle mani (frizione con soluzione idroalcolica che troverà in diversi punti della struttura) in particolare nel momento precedente l'incontro con il residente;
- potrà regalare una carezza sulle mani durante l'incontro purché il suo caro sia anch'egli in tutela (completato il ciclo vaccinale per nove mesi o guarito dal COVID-19 entro i 6 mesi). In alternativa l'incontro si svolgerà con la distanza di due metri separati dal plexiglas o dal vetro: il con-tatto sarà visivo e con la voce, secondo le modalità attualmente in uso.

4

Durante la visita sono da **evitare baci e abbracci** con il suo caro e spostamenti all'interno della struttura. Le chiediamo di attenersi strettamente alle indicazioni sui percorsi di ingresso e di uscita che le verranno indicati da chi l'accompagna nella visita. Per consentire a tutti di godere del tempo a disposizione le chiediamo di essere puntuale all'appuntamento e di lasciare la struttura appena terminato l'incontro.

Dopo la visita, le chiediamo di informarci immediatamente qualora dovessero manifestarsi febbre e/o segni e sintomi simil-influenzali (tosse, mal di gola, raffreddore, respiro affannoso/difficoltà respiratorie, dolori muscolari diffusi, mal di testa, diarrea, vomito, perdita del senso del gusto, perdita del senso dell'olfatto, congiuntivite, astenia) nei 10 giorni successivi alla visita. In questo modo ci permetterà di mettere in atto ulteriori misure preventive atte a garantire la sicurezza dei nostri residenti; le raccomandiamo di rivolgersi al suo medico per tutte le valutazioni del caso.

L'Ordinanza concede, per il benessere psico-sociale dei residenti, **la possibilità di uscite programmate e rientri in famiglia**. Coloro che desiderano accedere a questa possibilità possono farne richiesta alla coordinatrice (telefonicamente e/o tramite mail). Sarà lo staff medico, valutato lo stato di vaccinazione, l'eventuale contro indicazione alla vaccinazione, la stabilità clinica della persona residente ed il suo livello di autonomia e fragilità, a concedere l'autorizzazione all'uscita. A tutela del vostro caro e della comunità in cui abita, è opportuno che il residente indossi la mascherina chirurgica e le persone che incontrerà durante la visita esterna indossino sempre la mascherina FFP2, mantengano la distanza e rispettino uno dei requisiti che sono richiesti anche a voi per incontrarli in sicurezza:

1. aver completato il ciclo vaccinale da minimo 14 giorni per un massimo di 9 mesi
2. o aver ricevuto la prima dose di vaccino da minimo 14 giorni
3. o essere in possesso del certificato di guarigione da covid-19 con validità massima di 6 mesi
4. o avere effettuato un tampone con esito negativo (effettuato da una struttura autorizzata) massimo 48 ore prima dell'incontro con il familiare.

È fondamentale che il residente non venga mai accompagnato in località con assembramenti, in comuni limitrofi indicati come zone arancio o rosse ed in ogni altra situazione che possa esporlo a pericolo di contagio. Ricordiamo che l'ordinanza consiglia alla famiglia di individuare un numero limitato di persone da far incontrare al residente durante le uscite per creare, quello che l'ordinanza definisce "bolla sociale".

Nel caso in cui accompagniate il vostro caro, in esterna per visite programmate di ogni natura, dovranno essere mantenute le regole generali e sottoscritte nel presente documento. Dovrà recarsi al centralino, per la misurazione della temperatura e la compilazione della check list, e al Raa della comunità per esibire la documentazione in suo possesso 1) 2) 3) 4).

Al rientro del residente in struttura sarà nostra cura monitorare e comunicarvi tempestivamente l'insorgenza di eventuali sintomi che possano far sospettare contagio COVID-19 del residente. Sarà lo stesso per voi nei nostri riguardi qualora sia accaduto ad una delle persone e/o degli appartenenti al nucleo familiare con il quale il residente ha trascorso il rientro in famiglia. Qualora il residente presenti febbre o sintomatologia sarà sottoposto immediatamente a tampone e sottoposto a isolamento, informando subito medico e famigliari.

Ad aggiungersi a quanto precede, con riferimento alla fase di rientro del residente, lo staff medico potrà adottare misure aggiuntive, che lo stesso riterrà opportune, anche a tutela dell'intera comunità, quali a esempio: tampone di verifica, utilizzo della mascherina FFP2 per i 10 giorni successivi o, laddove necessario, la previsione di un isolamento cautelativo.

Resta inteso che la Fondazione, con riferimento alle uscite esterne, non può che declinare ogni responsabilità per comportamenti, fatti o circostanze che, per effetto di diretta o indiretta violazione dei protocolli previsti o di misure di sicurezza idonee a tutelare il residente, possano ingenerare conseguenze negative su tale ultimo o un'infezione da COVID-19, non rientrando nella propria competenza, al di fuori della Struttura, la possibilità di intervento a controllo dei protocolli rappresentati nel presente documento.

Siamo sicuri che in caso di uscita dalla struttura, saremo tutti impegnati ad adottare **comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio.**

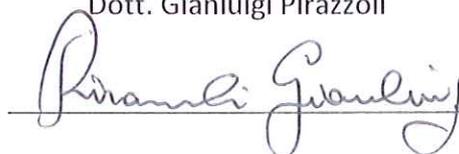
Sottoscrivendo il presente patto le chiediamo di condividere quanto in esso descritto, impegnandosi a rispettarlo, consapevole che tutte le misure adottate non eliminano il rischio infettivo per sé e per il proprio familiare, ma possono ridurlo ed in ogni caso sono rispondenti alle indicazioni dell'Ordinanza.

Per ogni dubbio o informazione resto a Sua disposizione per fornire tutte le indicazioni di cui necessiti.

Bologna , li _____

Il Presidente

Dott. Gianluigi Pirazzoli



Il familiare/visitatore:

Cognome _____

Nome _____

Firma _____

Per presa visione ed accettazione:

Firma _____

